

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci.

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA - MILANO
Anno III, n. 91 - Domenica 22 giugno 2008, XII del Tempo ordinario

Parroco: Don Luigi Badi Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729;
cell. 347/2978499; e-mail : l.badi@alice.it

Vicari: Don Paolo Poli Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell. 347/7699130
e-mail : donpaolopoli@libero.it

Don Michele Robusti Via Pitteri, 54 - 02/26924136; cell. 347/5126049
e - mail: romiki91@hotmail.com

Sito internet: www.lambrateortica.it

Dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, nel bimillenario della nascita dell'Apostolo

Un intero anno dedicato a San Paolo

Durante la Celebrazione dei Primi Vespri della Solennità dei SS. Pietro e Paolo, il 28 giugno 2007, Benedetto XVI ha annunciato l'Anno paolino: un intero anno dedicato alla straordinaria figura dell'apostolo delle genti, dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009.

La ragione dell'indizione di questo anno è il *bimillenario della nascita dell'apostolo, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C.*

Non si tratta di un evento meramente celebrativo. Le parole del Papa, nell'omelia di indizione di questo Anno speciale, non lasciano dubbi:

L'azione della Chiesa è credibile ed efficace solo nella misura in cui coloro che ne fanno parte sono disposti a pagare di persona la loro fedeltà a Cristo, in ogni situazione. Dove manca tale disponibilità, viene meno l'argomento decisivo della verità da cui la Chiesa stessa dipende.

E, in modo particolarmente incisivo, Benedetto XVI aggiunge che *Cristo ha bisogno di apostoli pronti a sacrificare se stessi. Ha bisogno di testimoni e di martiri come san Paolo: un tempo persecutore violento dei cristiani, quando sulla via di Damasco cadde a terra abbagliato dalla luce divina, passò senza esitazione dalla parte del Crocifisso e lo seguì senza ripensamenti. Visse e lavorò per Cristo; per lui soffrì e morì. Quanto è attuale il suo esempio!*

La Chiesa, dunque, in questo Anno paolino che sta per aprirsi è chiamata a fare riferimento in vari e intelligenti modi alla figura e al messaggio di san Paolo, un messaggio accreditato dalla sua totale dedizione a Cristo e suggellato con il martirio a Roma, tra

il 67 e il 70 d.C. sotto Nerone.

Ma chi era san Paolo?

Sappiamo da san Luca che il suo nome originario era Saulo, in ebraico Saul, originario di Tarso, città situata tra l'Anatolia e la Siria. Da Tarso andò ben presto a Gerusalemme alla scuola del grande Rabbì Gamaliele, per studiare a fondo la Legge di Mosè. Imparò anche un lavoro manuale ruvido, la lavorazione di tende, che in seguito gli permise di provvedere al proprio sostentamento senza gravare sulle Chiese.

L'esperienza decisiva per Saulo fu la conoscenza della nascente Comunità dei discepoli di Gesù di Nazareth, da essi riconosciuto e annunciato come Messia e Signore. In quanto giudeo zelante, della setta dei farisei, Paolo non poteva sopportare simile annuncio, che egli trovava in insanabile contrasto con la propria immagine di Dio. Proprio sulla via di Damasco, mentre stava adempiendo a quello che riteneva il suo dovere di persecutore dei cristiani, Saulo fu "ghermito da Cristo" (Filippesi 3, 12). In seguito Paolo stesso espresse quell'evento trasformante come "illuminazione" e soprattutto rivelazione e vocazione. Dio rivelò a Saulo il Figlio suo Gesù, che il futuro apostolo non aveva conosciuto personalmente. Glielo rivelò - così si evince dai racconti dell'evento - come Signore risorto, presente e vivo nella Comunità dei suoi discepoli: *Saulo, Saulo perchè mi perseguiti?*

Dopo un non breve processo di elaborazione di quell'evento, seguito nel suo travaglio spirituale da un discepolo di nome Anania, Saulo fu battezzato e da quel momento iniziò la sua missione che ne fece una sorta di "tredicesimo apostolo". Come noto, egli comprese di essere chiamato in particolare ad annunciare Cristo ai gentili, ossia ai pagani, in quanto Cristo gli apparve come l'unico e universale Salvatore.

Per adempiere a questa missione singolare, assolutamente decisiva affinché il Cristianesimo si propagasse - secondo il comando missionario del Risorto - dalla Giudea alla Samaria agli estremi confini della terra, Paolo si fece "tutto a tutti", non risparmiandosi affatto.

La ragione di tanta dedizione, culminata con il martirio, è - come rileva ancora il Papa - Gesù Cristo.

L'Apostolo stesso interceda per noi, affinché in questo anno possiamo attingere alla sua straordinaria testimonianza - nelle forme e nei modi che la Chiesa e in particolare la nostra Comunità ci proporranno - rinnovando in tal modo la nostra adesione al Vangelo.

***Il novello sacerdote Don Antonio Pogliani sarà in mezzo a noi
Giovedì 26 giugno a presiedere la S. Messa delle 18, 30 in S. Martino.***

Partecipiamo numerosi.

Al termine della Messa: momento conviviale in Oratorio.

Preparazione dei genitori al Battesimo

Il Battesimo è il Sacramento che introduce nella Chiesa e nella vita cristiana. E' un gesto di fede, che richiede una scelta da parte dei genitori. Chiedendo per il proprio figlio il Battesimo alla Chiesa, essi si impegnano ad educarlo cristianamente. Per celebrare il Battesimo "nella fede della Chiesa" (e non semplicemente per tradizione) occorre una preparazione puntuale e profonda da parte dei genitori. Gli impegni connessi ai primi tempi della crescita del figlio rendono tuttavia arduo realizzare una tale preparazione. Per questa ragione, la nostra Comunità chiede che i genitori aderiscano al seguente fondamentale percorso:

- 1) Riflettano insieme sulle ragioni della richiesta del Battesimo;
- 2) Concordino con il Parroco un incontro personale e stabiliscano in accordo con lui, con ampio anticipo, la data prescelta per la Celebrazione sulla base del Calendario qui pubblicato;
- 3) Partecipino entrambi all'incontro comunitario con il Parroco, nel quale si cerca di mettere in luce il significato del Battesimo;
- 4) Partecipino entrambi all'incontro con una coppia di sposi e genitori che presentano la propria testimonianza sulle motivazioni della scelta del battesimo e dell'impegno ad educare cristianamente i figli.

Celebrazione del Battesimo - Chiesa di S. Martino:

1. Domenica 21 settembre 2008, ore 11,30
2. Domenica 19 ottobre 2008, ore 10,00
3. Domenica 16 novembre 2008, ore 16,00
4. Domenica 14 dicembre 2008, ore 16,00

Incontri per i genitori - Centro "Giovanni Paolo II":

1. In vista della Celebrazione di Domenica 21 settembre:
SABATO 6 SETTEMBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote
e SABATO 13 SETTEMBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia
2. In vista della Celebrazione di Domenica 19 ottobre:
SABATO 4 OTTOBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote
e SABATO 11 OTTOBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia
3. In vista della Celebrazione di Domenica 16 novembre
e di Domenica 14 dicembre:
SABATO 25 OTTOBRE, ore 9,30 - Incontro con il sacerdote
e SABATO 8 NOVEMBRE, ore 9,30 - Testimonianza di una coppia

Prospetto definitivo orari SS. Messe - luglio 2008

FERIALI:

1. S.MARTINO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8,00
giovedì ore 18,30
2. SS. NOME DI MARIA:
da lunedì a venerdì: 18,00.

VIGILIARI:

1. S.MARTINO: ore 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: ore 17,30

FESTIVE:

1. S.MARTINO: ore 10,00 e 18,00
2. SS. NOME DI MARIA: 11,15 e 17,30

*La S. Messa festiva delle 11,30 nella Chiesa di S. Martino
sarà sospesa fino a nuovo avviso
a partire da domenica 22 giugno p.v.*

Calendario liturgico - pastorale

24 MARTEDÌ - NATIVITÀ' DI S. GIOVANNI BATTISTA (SOLENNITÀ')
SS. Messe: 8,00 e 18,30 in S. Martino; 18,00 in SS. Nome di Maria

25 MERCOLEDÌ - S. ARIALDO, DIACONO E MARTIRE (MEMORIA)

26 GIOVEDÌ - S. IRENEO, VESC. E MARTIRE (MEMORIA)
18,30 - S. Martino: S. Messa presieduta da Don Antonio Pogliani

28 SABATO
16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni; 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni

29 DOMENICA - XIII DEL TEMPO ORDINARIO

30 LUNEDÌ - SS. PIETRO E PAOLO (SOLENNITÀ' POSTICIPATA)
SS. Messe: 8,00 e 18,30 in S. Martino; 18,00 in SS. Nome di Maria